

## NEL GIORNO DELLA MEMORIA

Carissimi fratelli e carissime sorelle,

oggi, 27 gennaio, vorrei dedicare la consueta meditazione settimanale delle 22,00 (*in forza del "progetto di riavvicinamento" tracciato dal nostro G.I. alcune settimane fa*) ad un avvenimento catastrofico per l'umanità intera; poiché è necessaria tutta la nostra forza spirituale, in particolar modo quando le energie negative si espandono vertiginosamente per mancanza di libertà, coercizzando sensibilmente i nostri lavori collettivi in presenza, come avviene, purtroppo, in questo triste periodo.

Diverse nazioni del mondo commemorano oggi l'immane tragedia che, durante l'ultimo conflitto mondiale, colpì un popolo intero, gli ebrei, sparsi da 2 millenni tra le genti.

Milioni di uomini, donne e bambini *"passarono per il camino"*, ultima prova, quella del fuoco iniziatico, ma che non riuscirono a superare, se non con la loro sola anima.

E, tra questi, anche migliaia di iniziati (massoni, ma anche di altre Vie) vissero la medesima infausta sorte e con le più disparate atrocità che l'uomo possa infliggere su altri uomini.

Tra gli iniziati che persero la vita vorrei citarne solo uno fra tutti: il G.I. Costan Chevillon, ucciso in Francia il 23 marzo 1944, dalla furia attenebrata di uomini che mai hanno conosciuto un solo fotone di luce interiore.

I veri iniziati ricordano per tramandare.

I veri iniziati non spengono e non spegneranno mai la luce del testimone e del fuoco sacro.

I veri iniziati non spezzano le chiavi di accesso della porta dei loro Templi: sciagura a quei pochi che lo faranno e che non hanno ottemperato ai patti e ai giuramenti sul libro della verità e del cammino incessante.

I veri iniziati si battono come Cavalieri del Santo (kadosh) che nulla temono, se non il giudizio della propria coscienza.

I veri iniziati difendono la memoria, se essa deve essere ricordata, anche dei profani come uomini Giusti, nel senso iniziatico del termine, chè il mondo si regge su di essi così come le colonne reggono la volta stellata del Tempio universale.

I veri iniziati lavoreranno nelle catacombe, se occorre, nelle più interne profondità delle viscere della terra, madre di tutti noi, chè i giuramenti impressi a marchio e con il proprio sangue sono i veri patti, mentre quelli che provengono dalle tenebre, siano essi concepiti da papi o da Re, sono ingiusti.

Così come furono ingiusti nel periodo della morte del G.I. Chevillon e che oggi, giorno della memoria di un popolo, gli ebrei rappresentano simbolicamente anche tutti coloro che hanno creduto nella giustizia e nella libertà e per questo motivo hanno perso il loro bene più prezioso: la vita.

Vorrei concludere, carissimi, ricordando ad ognuno di noi il nostro primo giuramento da iniziati alla massoneria egizia che si conclude con queste parole: *"io praticherò la Fraternità umana in tutta la sua ampiezza, per dimostrarne i benefici. Io sarò il sostegno del debole, l'avversario dell'ingiustizia, opponendomi a qualsiasi violenza immeritata, da dovunque provenga, sia che essa si indirizzi al corpo che all'Anima. E che il G.A.D.U. mi sia d'aiuto in ciò, e con Lui, i Simboli viventi che tocco con la mano."*

Vi giunga il mio personale triplice e fraterno abbraccio.

**Fr.: Kum Naim**